

CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

Gruppo di lavoro antiriciclaggio

Relazione sull'attività svolta (marzo 2010- marzo 2011)

Il gruppo di lavoro - fino all'insediamento del nuovo Gruppo di lavoro di cui alla attuale consiliatura, avvenuto in data 24 febbraio 2011 - ha presentato la seguente composizione:

Avv. Nicola Bianchi (Consigliere, coordinatore)
Avv. Maurizio Arena (componente la Commissione)
Avv. Claudio Cocuzza (componente la Commissione)
Avv. Valentina Zadra (componente la Commissione)
Avv. Giuseppe Colavitti (Ufficio studi, segretario del Gruppo di lavoro)

In questa composizione, nel corso dell'anno 2010 il Gruppo di lavoro ha continuato a monitorare la normativa antiriciclaggio sia rispetto al quadro comunitario (anche con l'ausilio dell'avv. Andrea Carta) che a quello di diritto nazionale, nonché a studiare la giurisprudenza mano a mano formatasi in materia.

Ai fini del rispetto dell'obbligo di cui all'art. 5, comma 3, lett. b) , come specificamente richiesto dal Comitato di sicurezza finanziaria presso il Ministero dell'economia con nota del 18 febbraio 2010, prot. 14561, si è redatta una circolare destinata ai COA con la quale si è richiesto di voler comunicare al Consiglio nazionale gli elementi relativi alle eventuali informative effettuate all'UIF nel corso dell'anno 2009. Per completezza, si è richiesto anche di voler segnalare eventuali iniziative di carattere formativo e culturale relative alla disciplina antiriciclaggio organizzate a beneficio degli iscritti nell'anno 2009. Le risposte pervenute sono state esaminate a cura del segretario del Gruppo di lavoro e si è provveduto ad inoltrarle al Comitato di sicurezza finanziaria presso il Ministero dell'economia entro il 30 marzo 2010. Ad integrazione della nota inoltrata al Comitato in data 30 marzo scorso, ai fini del rispetto dell'obbligo in oggetto, si è poi trasmesso il prospetto delle ulteriori comunicazioni pervenute dai Consigli dell'Ordine degli Avvocati.

È stato organizzato, per iniziativa dell'avv. Susanna Pisano un seminario di studi dedicato agli obblighi antiriciclaggio e tenutosi in Sardegna, ad Alghero (SS), in data 23 luglio 2010.

Il segretario del Gruppo di lavoro, in collaborazione con l'avv. Carta, ha poi provveduto a rispondere all'ampio questionario in materia di impatto della terza direttiva antiriciclaggio elaborato dalla Deloitte nel quadro del relativo incarico ricevuto dalla Commissione europea.

Gli avvocati Cocuzza e Colavitti hanno inoltre seguito nel corso del 2010 i lavori della task force antiriciclaggio costituita in seno al CCBE.

Il giorno 24 febbraio 2011 si è insediato il Gruppo di lavoro di cui alla presente consiliatura, con la seguente composizione:

Avv. Antonio Damascelli (Consigliere, coordinatore)
Avv. Maurizio Arena (componente la Commissione)
Avv. Nicola Bianchi (componente la Commissione)
Avv. Claudio Cocuzza (componente la Commissione)
Avv. Raffaella D'Anna (componente la Commissione)
Avv. Andrea Pasqualin (Consigliere, componente la Commissione)
Avv. Valentina Zadra (componente la Commissione)
Avv. Giuseppe Colavitti (Ufficio studi, segretario del Gruppo di lavoro)

Le funzioni del gruppo permangono quelle di continuare a monitorare lo sviluppo della disciplina antiriciclaggio a livello internazionale (GAFI), comunitario e nazionale, supportando il CNF nelle conseguenti prese di posizione e nelle necessarie interlocuzioni con le Autorità competenti.

Sono inoltre stati valutati i principali contenuti dello studio Deloitte, il cui obiettivo è approfondire l'impatto della disciplina antiriciclaggio sulle professioni non finanziarie. Dallo studio emerge la carenza di elementi fattuali atti a dimostrare che gli avvocati vengono utilizzati dalle organizzazioni criminose al fine di compiere operazioni di riciclaggio. Inoltre, lo studio non consente di comprendere se gli oneri posti in capo ai professionisti, che comprimono l'indipendenza della professione e limitano l'applicazione del principio del segreto professionale, siano in alcun modo utili e proporzionati all'obiettivo prefissato dalla direttiva. È stato a tale riguardo evidenziato il ruolo del GAFI/FATF nella determinazione dei contenuti della legislazione UE e si è riaffermata la necessità che il CCBE insista, nei prossimi contatti con la task force, sulla necessità di rivedere in radice l'attuale struttura della disciplina, cogliendo l'opportunità della prossima presidenza italiana del GAFI/FATF.

Nel corso della riunione si è stabilito anche il collegamento in conference call con i colleghi dei vari Paesi UE componenti la Task force antiriciclaggio presso il CCBE. I colleghi della Task discutono l'approccio da adottare con riguardo allo studio Deloitte. Dall'andamento della discussione si è compreso che, da un lato, vi sono delegazioni (UK, Danimarca, Irlanda) favorevoli ad avviare una discussione con la Commissione sui soli aspetti tecnici della disciplina antiriciclaggio (approccio basato sul rischio, affidamento sugli accertamenti di terzi), mentre altre delegazioni (fra cui quella Italiana) considerano necessaria una più ampia discussione che includa la valutazione della compatibilità della normativa con i principi fondamentali dell'ordinamento UE, anche alla luce dell'accessione dell'UE alla CEDU e della giurisprudenza della Corte di Giustizia e delle giurisdizioni superiori in Francia e Belgio.

È stato poi ripresa la discussione sulla redazione di un vademecum in materia, sul possibile “taglio” dello stesso, avuto particolare riguardo al fatto che si è convinti che la complessa materia è ben lontana dall’esser davvero conosciuta dai colleghi. Si opta per un taglio “divulgativo” e di quanto più immediata percezione. Sono state anche discusse alcune opzioni sul fronte della fissazione di seminari sul territorio ed anche un possibile work shop a Roma, da fissarsi in una data utile e a cui invitare gli interlocutori rilevanti (Ministero del tesoro, Bankitalia)

Il segretario del Gruppo di lavoro
Avv. Giuseppe Colavitti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Colavitti', written in a cursive style.